



Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

# I presidenti consiliari a Bolzano

La Conferenza: sì ai risparmi, no ad attacchi alle Regioni come istituzione. E Minniti propone una riduzione delle spese e più trasparenza.

Riunita a Bolzano su invito del presidente **Mauro Minniti**, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome si è confrontata sulla riduzione dei costi della politica e in particolare sul decreto legge 174 del Governo, che disciplina come i tagli devono avvenire: i presidenti hanno espresso, spiega Minniti, la “comune volontà di marciare insieme sulla strada della riduzione dei costi, sottolineando nello stesso tempo la necessità che il Governo riconosca il ruolo istituzionale delle Regioni e le peculiarità delle Autonomie speciali”.

Una posizione evidenziata anche dal presidente dell'Assemblea Francesco Cascio (Sicilia), secondo cui i presidenti condividono le preoccupazioni del Capo dello Stato Napolitano relativamente alla riduzione dei costi delle Regioni, e dal vicepresidente Eros Brega (Umbria), per il quale “la storia quarantennale delle Regioni non può essere sporcata da 10 mascalzoni”. Il vicepresidente Clodovaldo Ruffato (Veneto), dal canto suo, ha ribadito la comune volontà di Consigli e Giunte di attuare il decreto velocemente, confermata dall'istituzione a Roma di un tavolo tecnico composto proprio dai relativi presidenti, al quale è delegato anche il compito di verificare i punti poco chiari del decreto: tra questi, hanno detto i presidenti delle Assemblee, le disposizioni relative ai vitalizi,



Al centro, il pres. Minniti con il presidente dell'Assemblea Cascio. Ai lati, i vicepresidenti Brega (sx) e Ruffato (dx).

i controlli della Corte dei Conti e la tutela dei dipendenti dei gruppi consiliari. Cascio ha anche chiarito che i vitalizi sono già stati aboliti, a partire dalla prossima legislatura, da tutti i Consigli regionali, e che essi si sono già messi in moto per la riduzione del numero dei consiglieri. È previsto anche un incontro dei presidenti delle Province e Regioni autonome, per valutare “come agire con le Regioni ordinarie alla luce loro particolari prerogative”, aggiunge Minniti, ricordando che nel decreto legge 174 è già stato inserito un comma relativo alle Autonomie speciali, che specifica come esse debbano agire “compatibilmente con i propri statuti di autonomia e le relative norme di attuazione”.

Per quanto riguarda il Consiglio provinciale di Bolzano, esso non si sottrae alla responsabilità di contribuire alla riduzione dei costi della politica: ora che il Consiglio regionale ha fatto la sua parte anche quello provinciale si muoverà. Esistono diverse proposte in merito, avanzate dai gruppi consiliari: in una conferenza stampa, il pres. Min-

niti ha illustrato la sua, ovvero una riduzione (“del 20% o più”), delle spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza, una riduzione delle indennità di funzione, l'introduzione di limiti di spesa riguardo alle uscite per i km percorsi e le spese di vitto e alloggio dei consiglieri, da rimborsare solo a fronte di fatture e ricevute, la trasparenza dei bilanci dei gruppi consiliari, che dovrebbero documentare le spese fatte, come già alcuni fanno. In direzione del contenimento delle spese sarà infine necessario, secondo Minniti, evitare i monogruppi (attualmente 6 in Consiglio provinciale). In quanto alla rendicontazione esterna dei bilanci dei gruppi, il presidente si è detto favorevole, pur sottolineando che questo presupporrebbe delle spese.

Gli interventi proposti dal presidente saranno discussi in conferenza dei capigruppo: questa passerà poi le sue proposte all'Ufficio di Presidenza e alla commissione regolamento, cui spetta elaborare le relative delibere da sottoporre al voto del Consiglio. ■

# Liberalizzazione: più farmacie

La Giunta, sentito il Consiglio dei Comuni, ne determinerà il numero.

La legge sull'assistenza farmaceutica, approvata con 28 sì e 4 astensioni, recepisce il "decreto liberalizzazioni" in merito: abolisce la pianta organica delle farmacie aumentandone il numero (17 in più in provincia), delega alla Giunta, sentiti Consiglio dei Comuni e Ordine dei Farmacisti, la determinazione del numero spettante a ogni Comune, stabilisce un orario di apertura minimo, chiarisce l'obbligo di servizio nelle lingue ufficiali e introduce sanzioni in assenza di "bugiardino" in tedesco. Nell'illustrarla, l'ass. **Richard Theiner** ha segnalato il timore che con le novità del Governo le farmacie si concentrino nei centri urbani, "ma l'obbligo del bilinguismo per il titolare frenerà l'abbandono delle periferie". Un abbandono temuto anche da **Sven Knoll** (Südtiroler Freiheit),



In Alto Adige ci saranno 17 farmacie in più.

Foto: Seehauser

che ha proposto di contrastarlo permettendo ai medici di vendere medicinali, come in Svizzera: Theiner ha replicato che la legge non lo permette. Anche **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha espresso riserve sulle periferie, criticando poi il potere dell'industria farmaceutica dimostrato dall'incentivazione degli psicofarmaci ai bambini. **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha invece paventato che un aumento di farmacie faccia aumentare i farmaci venduti, e quindi i costi per il sistema: Theiner ha chiarito che in Alto Adige c'è comunque il consumo di farmaci più basso d'Italia.

La legge è stata approvata con un emendamento di **Thomas Egger** (F), in base al quale la Giunta dovrà motivare una eventuale decisione contrastante con il parere del Consiglio dei Comuni sul numero di farmacie in un comune: emendamento apprezzato da **Riccardo Dello Sbarba** (GV), che in commissione aveva proposto addirittura l'intesa con il Consiglio. **Eva Klotz** (STF) ha chiesto come mai tale proposta non era stata accolta: Theiner ha chiarito che se la competenza passasse ai Comuni il servizio periferico potrebbe rimettersi. ■

## Oratori

PdL: vanno sostenuti

Con il disegno di legge "Sostegni per le funzioni sociali ed educative degli oratori", **Mauro Minniti** (PdL), ha proposto di sostenere queste strutture finanziariamente e con un protocollo di intesa tra Provincia e Diocesi.

**Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha segnalato che l'attività degli oratori è già incentivata, e l'ass. **Christian Tommasini** ha riferito che gli oratori rientrano in una rete di istituzioni e centri giovanili: la Provincia non differenzia tra centri laici o parrocchiali, mentre la legge proposta farebbe fare un passo indietro. Minniti ha sottolineato che è necessario fare ancora di più per i giovani, soprattutto nelle periferie, ma il dlp è stato bocciato con 18 no, 9 sì e 1 astensione. ■

## Aiuti allo sviluppo

Gruppo Verde: finanziare la cooperazione con lo 0,25% delle entrate.

Secondo **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), la cooperazione allo sviluppo è una Cenerentola nel bilancio provinciale, poiché ne riceve da 20 anni solo lo 0,01%: egli ha quindi proposto di vincolare a questo scopo lo 0,25% delle entrate, come già previsto dalla Provincia di Trento e indicato dal Global Marshall Plan. La modifica impedirebbe la fluttuazione dei finanziamenti, passati dai 2,3 mio. € del 2009 all'1,7 del 2012.

**Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha chiarito che la percentuale si può anche rivedere, importante è che se ne stabilisca una, e **Andreas Pöder**

(BürgerUnion) ha ricordato che "abbiamo una responsabilità per i Paesi in via di sviluppo".

**Sigmar Stocker** (F) ed **Eva Klotz** (STF) si sono detti contrari al dlp, il primo perché una percentuale fissa non è garantita nemmeno alla popolazione locale, la seconda perché la Provincia non ha ancora la competenza in materia. **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha ricordato che il modello di aiuti altoatesino è esemplare e fatto riferimento alla prossima legge sul personale pubblico, che sosterrà i dipendenti che fanno volontariato. Esso è stato citato anche da **Luis Durnwalder**, che ha ricordato anche che ai Paesi in via di sviluppo vengono ceduti macchinari dismessi e finanziati corsi di formazione professionale. Il dlp è stato respinto con 3 sì, 25 no e 5 astensioni. ■



# Approvato il rendiconto 2011

Stralciato l'articolo sulla spending review, per le opposizioni un assegno in bianco alla Giunta.

Il dlp relativo a entrate (5,2 mld €) e uscite 2011, presentato dall'ass. **Roberto Bizzo**, è stato discusso soprattutto per gli articoli aggiuntivi, che secondo le opposizioni (F, Gruppo Verde, STF, FLI), poco c'entravano con la contabilità. In particolare è stato contestato l'articolo 9ter, che recependo la spending review, autorizzava la Giunta ad accorpamenti di strutture: secondo **Hans Heiss** (Gruppo Verde) era un assegno in bianco all'esecutivo, e **Alessandro Urzì** (FLI), ritenendo che esso mirasse all'accorpamento delle Intendenze scolastiche, ha proposto un emendamento soppressivo e un ordine del giorno contro tale accorpamento. Anche 6 consiglieri SVP (**Julia Unterberger**, **Elmar Pichler Rolle**, **Veronika Stirner Brantsch**, **Arnold Schuler**, **Rosa**

**Thaler Zelger** e **Hanspeter Munter**) hanno chiesto con ordine del giorno che la Giunta attuasse l'articolo in modo da "da non violare alcuna legge provinciale vigente", richiama che Leitner, Dello Sbarba e Urzì hanno ritenuto da un lato ridicola, dall'altro un atto di accusa alla Giunta. È stato poi lo stesso Bizzo, negando, come l'ass. **Christian Tommasini**, di voler accorpare le scuole, a chiedere di votare contro l'articolo. Discussa poi la tabella relativa agli 1,2 mld € accantonati per il patto di stabilità: per Bizzo, sono "soldi che ci sono, ma non possono essere spesi", **Eva Klotz** (STF) ha ribattuto che sono il 26% del bilancio, e certamente mancheranno ai cittadini.

Nell'ambito della discussione della legge è stato anche contestato il congelamento di 300.000 € di assegnazioni al Consiglio provinciale da parte della Giunta: alla protesta del segretario questore **Roland Tinkhauser** (F) per avere appreso il taglio dai giornali si sono asso-

ciati Heiss, Knoll, Urzì e **Pius Leitner** (F), oltre al presidente **Mauro Minniti** e alla vice Unterberger, che hanno confermato di non essere stati informati. In una riunione dei capigruppo l'ass. Bizzo è tornato sui suoi passi, impegnandosi a versare la quota non assegnata. "Il Consiglio", ha commentato il presidente Minniti, "ha rivendicato la propria dignità istituzionale davanti alla Giunta, contestando non i risparmi, ma la loro imposizione dall'alto". ■



## Impugnazioni

No ai decreti "sviluppo" e "spending review bis".

È stata ratificata con 29 sì, 2 no e 1 astensione la delibera giuntale che impugna i decreti "sviluppo" e "spending review bis": secondo il pres. **Luis Durnwalder**, essi ledono lo Statuto poiché dettano i criteri per l'assegnazione delle concessioni idroelettriche, interferiscono sui compensi dei presidenti dei comprensori, impongono vincoli non concordati.

**Eva Klotz** (STF), **Elmar Pichler Rolle** (SVP), **Thomas Egger** (F) e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) si sono schierati a difesa delle competenze della Provincia, mentre **Alessandro Urzì** (FLI) ha invitato a rivedere il sistema delle Comunità comprensoriali. ■

## Laimer si è dimesso

Istituita inoltre la commissione d'inchiesta sulla politica energetica provinciale.

In seguito agli ultimi sviluppi del "caso SEL" e alle ipotesi di procedure truccate nell'assegnazione di 11 concessioni idroelettriche, dato che i progetti della SEL sarebbero stati cambiati nell'ufficio dell'ex ass. **Michl Laimer** a termini scaduti, questi si è dimesso anche da consigliere provinciale.

In aula, sollecitato da **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) che ha definito "gravi" le ultime notizie sulla politica energetica, il pres. **Luis Durnwalder** ha so-

stenuto di essere stato sorpreso dall'avvio del procedimento e dalle accuse: "Se fossero vere, sono cose molto gravi, ma la Giunta non ne sapeva nulla".

Su richiesta dei gruppi consiliari Freiheitlichen, Südtiroler Freiheit, Gruppo Verde, PdL-Berlusconi per l'Alto Adige, FLI, Lega Nord e BürgerUnion è quindi stata istituita una commissione d'inchiesta, con rappresentanti di tutti i gruppi (Pichler Rolle, Egger, Bizzo, Dello Sbarba, Knoll, Urzì, Minniti, Vezzali, Pöder, Artioli e Seppi), con i compiti di una generale verifica della politica energetica della Provincia e una valutazione politica del rilascio di concessioni di grande derivazione e dell'attività delle fiduciarie nel settore. ■

## Altre mozioni

Presentate da BU, PdL-Berlusconi e Lega Nord.

**Andreas Pöder** (BürgerUnion), ha chiesto che la Giunta rinegozi i contratti dei manager di società pubbliche o partecipate riducendone gli stipendi. **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha segnalato che non si può intervenire su contratti in corso, cosa fattibile, invece, per **Elena Artioli** (Lega Nord). L'ass. **Roberto Bizzo** ha risposto che rescindere i vecchi comporta penali alte, e la mozione è stata respinta (7 sì, 16 no, 6 ast.).

**Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi per l'Alto Adige) ha chiesto di prevedere benefici (anche solo di punteggio) per i docenti che si aggiornano sui Disturbi Specifici di Apprendimento. La proposta è stata apprezzata da **Andreas Pöder** (BU), **Veronika Stirner Brantsch** (SVP), secondo cui prevenire costa meno che curare, ed **Elena Artioli**: "La dislessia è spesso scambiata per svogliatezza". **Eva Klotz** (STF) ha chiesto dati sul fenomeno. L'ass. **Christian Tommasini** ha sottolineato che gli insegnanti di sostegno aumentano e ci sono molti corsi e progetti, e gli ass. **Mussner** e **Kasslatter Mur** hanno assicurato pari attenzione nella scuola ladina e tedesca; la mozione è stata approvata all'unanimità.

**Elena Artioli** ha criticato il fasto degli aperitivi in occasione del "giusto riconoscimento" attribuito a Merano ai pres. Napolitano e Fischer, e chiesto di dimezzare i costi dei banchetti ufficiali. **Sven Knoll** (STF) sostenuto che in certe occasioni bisogna offrire qualcosa, seppur criticando i costi, ed **Eva Klotz** ha segnalato le interferenze del Quirinale nella scelta del menù pagato dalla Provincia, ma **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), **Elmar Pichler Rolle** e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) hanno ritenuto la mozione populista, così come il pres. **Luis Durnwalder**. Essa è quindi stata respinta con 1 sì e 25 no. ■

## Semafori a LED

PdL: incentivarne l'uso da parte dei Comuni.

La Giunta inviterà i Comuni altoatesini a sostituire le lampade tradizionali dei semafori con i LED: è quanto ha confermato l'ass. **Florian Mussner** accogliendo la pro-

Ridurre il consumo energetico dei semafori.



posta di **Mauro Minniti** (PdL) in questo senso. Il consigliere ha spiegato che i LED garantiscono un risparmio energetico del 90% e il contenimento delle emissioni di CO2.

**Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha apprezzato la proposta, ma segnalato che essa è già contenuta nella recente legge sull'inquinamento luminoso, e l'ass. **Florian Mussner** ha confermato che la Giunta si sta muovendo in questa direzione già da qualche anno: per le nuove progettazioni sono sempre previste le lampade a LED, mentre per una sostituzione totale si attende che i costi di tale lampade diminuiscano, come è probabile accada entro un paio d'anni. La mozione, ha detto Mussner, va quindi nella direzione che la Giunta si prefigge, anche se non è possibile dare contributi finanziari ai Municipi.

La mozione di Minniti ha ricevuto 23 sì e 1 astensione. ■

## Consulta per separati

SVP: utile per considerare le loro difficoltà.

Riferendosi alle difficoltà di separati/e e divorziati/e, **Julia Unterberger** (SVP) ha chiesto di istituire presso la Ripartizione Famiglia una Consulta loro dedicata, composta da giudici, avvocati, componenti di associazioni e dal direttore dell'Ufficio Famiglia, e di creare un gruppo di lavoro con organizzazioni maschili per trattare il ruolo dell'uomo in famiglia. Questa parte della mozione è stata stralciata con emendamento di **Ulli Mair** (F), che con **Sigmar Stocker** l'ha definita "derisoria".

Critici anche **Alessandro Urzi** (FLI), che ha ritenuto saccente lo stile di Unterberger, **Thomas Egger** e **Pius Leitner** (F), che ha evidenziato che troppe consulte rischiano di dividere e difeso il fatto che la legge parta dal presupposto di famiglie in-

tatte, **Donato Seppi** (Unitalia) per il quale non serve una Consulta per separarsi. **Eva Klotz** (STF) ha chiesto lumi sulla prossima legge sulla famiglia, **Andreas Pöder** (BU) si è detto favorevole a una "Consulta della famiglia", non solo di divorziati, **Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi per l'Alto Adige) ha chiesto di sostenere le associazioni già attive, e **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha proposto di creare un centro di competenza presso la Difesa civica.

Le cofirmatarie **Martha Stocker** e **Rosa Thaler Zelger** hanno sottolineato che la Consulta potrà dare consigli alla Giunta su questioni concrete, come il calcolo degli stipendi degli ex coniugi per le prestazioni sociali, e che la proposta era concordata con la Männerinitiative. L'ass. **Richard Theiner** ha evidenziato che manca la disponibilità del Tribunale, ma essa è quindi stata approvata (19 sì, 2 no e 8 ast.). ■

# Limiti al gioco

Proposte trasversali per controllare le slot machines.

**Alessandro Urzi** (FLI), **Roland Tinkhauser** (F), **Mauro Minniti** (PdL), **Julia Unterberger**, **Elmar Pichler Rolle** e **Martha Stocker** (SVP) hanno chiesto, con diverse mozioni poi riassunte in un unico documento, di rilevare le slot machines nelle aree di rispetto, verificare come trasferire ai sindaci la competenza per l'autorizzazione di sale gioco, impegnare i Comuni a comunicare annualmente licenze e slot machines revocate, stanziare almeno l'1,5% delle entrate da gioco per prevenzione e cura. Pichler Rolle e Tinkhauser hanno inoltre confermato un voto per chiedere a Roma di inasprire disposizioni e controlli e trasmettere alla Provincia le competenze (contrario a questo Urzi).

**Thomas Egger**, **Pius Leitner** e **Ulli Mair** (F) hanno aderito, pur segnalando che non tutto il gioco è dipendenza. Mair ha anche criticato il Forum prevenzione, difeso dall'ass. **Richard Theiner** e da **Riccardo**

**Dello Sbarba** (Gruppo Verde). **Eva Klotz** e **Sven Knoll** hanno invitato a non puntare solo su indagini e prevenzione. **Andreas Pöder** (BU) ha posto l'accento su successi e inosservanza della legge, e il pres. **Luis Durnwalder** si è espresso per prevenzione e ruolo dei Comuni. Mozione e voto hanno avuto 28 e 30 sì.

L'aula ha poi dato il via libera, con 25 sì e 3 astensioni, alla legge (di Unterberger) che dà ai sindaci più sostegno per intervenire contro gli apparecchi illegali: essi andranno rimossi entro due mesi. ■



Più poteri ai sindaci per contenere la diffusione degli apparecchi da gioco.

# Cura dei figli

STF per la libera scelta

**Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), ha chiesto che si dia ai genitori effettiva possibilità di scelta tra affidamento all'asilo e cura domestica dei bimbi piccoli. A favore si sono schierati **Pius Leitner** e **Thomas Egger** (F), che ha ritenuto un inganno la campagna "Danke Mami" proposta dalla SVP, **Ulli Mair** (F), **Elena Artioli** (Lega Nord) e **Andreas Pöder** (BU). Per la SVP, **Martha Stocker** ha ricordato le agevolazioni regionali per le mamme e chiarito che "Danke Mami" aveva scopo di sensibilizzazione, **Veronika Stirner** e **Julia Unterberger** hanno ricordato l'importanza del lavoro femminile, **Elmar Pichler Rolle** ha messo in guardia dalle ideologie, **Maria Hochgruber Kuenzer** ha chiesto di appoggiare le diverse scelte, così come **Hans Heiss** (Gruppo Verde), che però ha criticato l'approccio della mozione. L'ass. **Richard Theiner** ha annunciato che quanto richiesto sarà inserito nella prossima legge sulla famiglia, e la mozione è stata respinta (11 sì, 19 no). ■

# Lavori pesanti

SVP: chi li svolge vada in pensione prima.

**Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha proposto con voto di sollecitare Roma a consentire a chi fa lavori usuranti il part-time pre-pensione o una progressiva cessazione dell'attività, come in Germania.

Favorevoli **Maria Hochgruber**, **Georg Pardeller** (SVP), **Hans Heiss** (Gruppo Verde) **Andreas Pöder** (BürgerUnion), **Alessandro Urzi** (FLI). **Eva Klotz**, **Sven Knoll** (STF), **Thomas Egger** e **Pius Leitner** (F) hanno messo in dubbio la realizzabilità della richiesta.

L'ass. **Roberto Bizzo** ha condiviso il voto, approvato con 27 sì e 3 astensioni. ■

# Stop all'accattonaggio

Lo hanno chiesto i Freiheitlichen, ma l'aula ha respinto.

In alto Adige esiste l'accattonaggio organizzato: l'ha denunciato **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), chiedendo di incaricare la Giunta di intervenire per limitarlo, pretendere controlli e chiedere al Governo di vietarlo.

Sull'esistenza del fenomeno hanno concordato **Elena Artioli** (Lega Nord), che ha evidenziato che la competenza è dei sindaci, ed **Eva Klotz** (STF) secondo cui è difficile capire se tratta di accattonaggio organizzato o meno. **Maria Hochgruber Kuenzer**,

**Elmar Pichler Rolle**, **Julia Unterberger** e **Veronika Stirner Brantsch** (SVP) hanno evidenziato che c'è chi elemosina per bisogno, che non si può vietare, come confermato da **Hans Heiss** e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), e che la competenza è comunale. **Thomas Egger**, **Ulli Mair** e **Sigmar Stocker** (F), cofirmatari della mozione hanno invece invitato la politica ad intervenire; anche secondo **Alessandro Urzi** (FLI) il Consiglio deve dire la sua.

Secondo l'ass. **Florian Mussner**, un divieto di elemosina sarebbe esagerato; bisogna inoltre tutelare la libertà personale. La mozione è stata respinta con 21 no. ■



# Vera Nicolussi-Leck ad Eisenstadt

La Garante per l'infanzia al convegno dei colleghi austriaci.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vera Nicolussi-Leck ha partecipato al convegno d'autunno dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza austriaci.

Nei due giorni di incontri, i Garanti hanno affrontato molti temi riguardanti il mondo dei minori,

elaborando strategie comuni. Tra le altre cose, ci si è confrontati sull'opportunità di organi di mediazione per bambini e ragazzi accolti in istituti o comunità, i criteri di qualità per esperti in procedure di affidamento, il comportamento irrigidito dei genitori separati, il sostegno a vittime di violenza familiare.

Accanto ai temi tecnici sono state discusse anche le opportunità di collaborazione e appoggio reciproco transfrontalieri. ■



Nicolussi-Leck (prima a sx) con i Garanti dei minori austriaci.

## Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

### Quattordicesime

Sono circa 200.000 i pensionati cui l'INPS ha chiesto di restituire la quattordicesima 2009: **Elena Artoli**, sottolineando che a chi riceve una pensione tra i 300 e i 500 € verranno trattenuti circa 31 € mensili, ha chiesto quanti sono i casi in Alto Adige. Ha quindi domandato a cosa serve l'Autonomia, se non si può intervenire in queste occasioni. Secondo il pres. **Luis Durnwalder**, si tratta di 2.272 pensionati altoatesini, tra cui alcuni residenti all'estero. Gli importi da detrarre variano tra i 28 e i 42 € al mese.

### Pendolari

Riferendosi all'abolizione dell'indennità per pendolari, **Elmar Pichler Rolle** ha chiesto informazioni sui nuovi criteri, i tempi di attesa e la possibilità di inserire i contributi in busta paga; **Pius Leitner** ha domandato quanti sono gli esclusi e perché, nonostante l'aumento del costo della benzina, è da anni invariato il contributo di 0,0389 €/km.

L'ass. **Thomas Widmann** ha spiegato che si è agito per via della spending review di Monti, aggiungendo che se non ci sono soldi è inutile accogliere le domande, tra il resto aumentate nonostante i forti investimenti nel trasporto pubblico. È stato creato, ha aggiunto, un gruppo di lavoro per stabilire nuovi criteri: i contributi andranno solo a chi ne ha bisogno.

### Accordo di Milano

**Eva Klotz** ha domandato come mai, in un'intervista, Durnwalder avesse parlato di "interpretazione" dell'Accordo di Milano, criticando inoltre che l'Accordo fosse nato da trattative del solo presidente.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha risposto che l'Accordo ha grandissimo valore, e che l'interpretazione riguarda certe imposte introdotte successivamente, che lo Stato stesso vorrebbe trattenere per intero. Da definire sono anche le competenze e i finanziamenti ai comuni confinanti: "Io vorrei un fondo provinciale e non regionale".

### Legge sull'integrazione

**Riccardo Dello Sbarba** ha chiesto notizie sull'impugnazione governativa della legge sull'integrazione (relativamente a rappresentanza unica di Questura e Commissariato del Governo, 5 anni di residenza per le prestazioni sociali economiche, restrizioni sul ricongiungimento

familiare e altro), e quando si darà vita a Consulta per l'immigrazione, Centro antidiscriminazioni e programma pluriennale.

L'ass. **Roberto Bizzo** ha riferito di un'udienza il 9 ottobre, e segnalato che i programmi di attuazione sono stati elaborati: tre di essi (Consulta, Centro antidiscriminazioni, programma pluriennale) sono stati deliberati dalla Giunta, sul registro dei mediatori interculturali si sta lavorando.

### Contributi agli Schützen

**Andreas Pöder** ha chiesto informazioni sul taglio dei contributi agli Schützen, ipotizzando che avvenga per motivi politici.

Il presidente **Luis Durnwalder** ha replicato che gli Schützen vengono trattati come le altre associazioni, ricevendo contributi (che per tutti hanno subito dei tagli); i progetti di attività politiche non sono però finanziati, mentre si sostengono quelli culturali (108.000 € nel 2012). ■

Degli Schützen si finanziano solo progetti culturali, non quelli politici.



Foto: Seehauser